

236

**ALTA VIA LARIANA**  
DAL BIVACCO ZEB  
IN VETTA AL PAGLIA

**COMO-LECCO**  
LAGO DI PUSIANO  
UN VERO INCANTO

**VALTELLINA**  
INCISIONI RUPESTRI  
DA SCOPRIRE

# Orobic

**ADAMELLO**

Sul ghiacciaio  
con Lino Zani

**MOUNTAIN BIKE**

L'altopiano di Clusone

**VALLE GEROLA**

Tour tra i rododendri



Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - art. 1, c. 1, DCB Bergamo  
MENSILE NR. 357 - GIUGNO 2020 - 29/05/2020 - € 5,90



EDIZIONI OROS





Guarda anche  
alle pagine 100-101





SENTINELLE DEL GUSTO

BERGAMO

SOLUNA

# ERBE SALUTARI

A Redjvo di Averara, in valle Brembana, da oltre trent'anni 12.000 metri quadrati sono destinati a coltivare piante, radici e fiori. Raccolti a mano ed essiccati, vengono portati in Germania per essere trasformati in medicinali omeopatici, o lavorati sul posto come creme e oli cosmetici.

TESTI DI SILVIA TROPEA MONTAGNOSI  
FOTOGRAFIE DI MARCO MAZZOLENI



Questa è una storia che ha radici lontane, pur essendo attuale e tuttora viva, praticata anche sulle nostre montagne, come per esempio nella bergamasca valle Brembana. Racconta di come l'uomo da sempre studia e usa le proprietà delle piante per trarne benefici di diverso tipo. Foglie, fiori, radici e bacche furono la prima risorsa per la sopravvivenza delle popolazioni preistoriche. Con il tempo la conoscenza su come sfruttarne le caratteristiche a fini alimentari, terapeutici o cosmetici si ampliò, come risulta dai papiri medici egizi del XVII secolo a.C.

Tutte le antiche popolazioni, da quelle mesopotamiche ai greci, fino ai romani, ne facevano grande impiego: erbe aromatiche o spezie per uso culinario e cosmetico; radici o erbe alimurgiche come cibo; erbe secche o fresche per pratiche magiche o sacre; estratti, infusi, macerati o essiccati per terapie fitoterapiche in medicina. Tuttora la cura tradizionale cinese utilizza preparati a base di erbe.

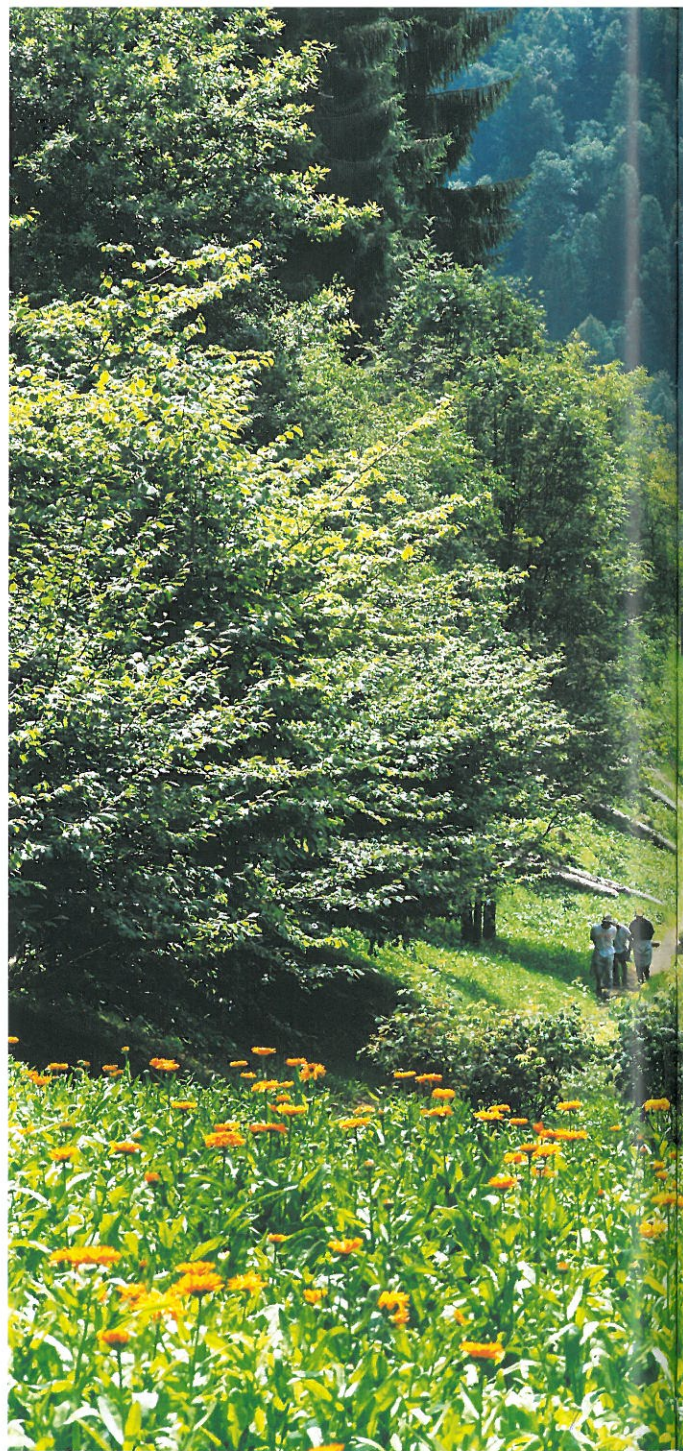
Per millenni gli uomini hanno cucinato seguendo combinazioni e incroci di prodotti e procedimenti di preparazione descritti in ricette che rispondevano a principi medici e a tecniche quasi alchemiche. Fino al Cinquecento, composizione e mutamenti della materia erano spiegati dagli alchimisti proprio attraverso la dottrina dei quattro elementi: acqua, aria, terra e fuoco. Poi Paracelso, medico alchimista svizzero, aggiunse tre nuove materie: sale, zolfo e mercurio.

Ai suoi studi si ispirò il tedesco Alexander von Bernus (1880-1965), amico di intellettuali del calibro di Rudolf Steiner, Hermann Hesse, Klaus Mann e Rainer Maria Rilke. Nel 1921 fondò il Laboratorium Soluna in Germania, do-

## PIANTE OFFICINALI E LABORATORI A REDIVO DI AVERARA

Gli edifici e una parte delle coltivazioni di piante officinali dell'azienda agricola Soluna di Averara, in alta valle Brembana (Bergamo). Gli spazi sono stati ricavati dal restauro di un antico edificio e accolgono gli essiccatoi e i laboratori per l'estrazione dei principi attivi destinati alla fitoterapia e alla fitocosmesi. **A fianco:** un momento della cura delle piantagioni e una fase della lavorazione a Redivo.

**Pagine precedenti:** nei campi si coltivano con metodi naturali più specie officinali, di cui si raccolgono a mano, e nel momento migliore, fiori, foglie, frutti e radici.















## UTILITÀ E BELLEZZA CAMBIANO CON LE STAGIONI

Nei campi si alternano nel corso del tempo sfumature di verde e diversi colori: utilità e bellezza convivono e mutano insieme alle stagioni. Tutto nell'azienda agricola di Averara avviene con metodi naturali, come la raccolta manuale dei fiori di verbasco. **A fianco:** tra le tante specie coltivate, la calendula.

ve iniziò a confezionare una serie di rimedi per la salute della persona sfruttando le virtù delle piante officinali. Il suo intreccio di varie discipline, esperienze e conoscenze è giunto anche nelle Orobie. Come? Alla morte di von Bernus, nel 1965, la moglie Isa, attrice degli anni Trenta, continuò il suo lavoro, ma ben presto, nel pieno del boom economico e dell'agricoltura «pompatata», si accorse che a nessuno interessava coltivare materie prime di qualità, essenziali per i suoi prodotti, destinati a riportare in salute le persone. Proprio in quel periodo Isa strinse amicizia con Marino Lazzeroni, giornalista, immigrato in Germania e originario di un paesino della Bergamasca: Averara.

Fu Lazzeroni ad avere l'idea di realizzare a Redivo, frazione della località brembana, un'azienda per coltivare tutte le specie necessarie alle produzioni del laboratorio Soluna. Il progetto piacque a un'amica della baronessa von Bernus, Karin Proeller, che lo finanziò e che è tuttora proprietaria della società. Grazie al par-

ticolare microclima, ai terreni fertili e all'aria pura, nei 12.000 metri quadrati del giardino di Averara sono coltivati diversi tipi di erbe, radici e fiori, poi raccolti a mano ed essiccati. La gran parte viene trasferita in Germania per la produzione di medicinali certificati omeopatici seguendo le ricette di Alexander von Bernus, distribuiti da Soluna Italia alle farmacie. Il resto si ferma in valle e si trasforma nelle creme e negli olii profumati della linea di cosmetici Lunasol.

Dagli inizi, 32 anni fa, il responsabile dell'azienda bergamasca è Gianfranco Goglio, perito chimico di Olmo al Brembo, un tempo dipendente della Comunità montana e da sempre appassionato di erbe spontanee. Ad aiutarlo sua moglie Nadia Pirola e sei dipendenti. Racconta Goglio: «La produzione è tutta naturale: nessun fertilizzante di sintesi o antiparassitari. Concimiamo con letame, sali minerali e macerati, come un tempo». Importante è l'acqua per l'innaffiamento, che viene «arricchita» nel





## NELL'ESSICCATOIO COSTRUITO IN LEGNO E SETA

Uno degli ambienti più suggestivi dell'azienda: l'essiccatoio. Gianfranco Goglio e Nadia Pirola sono all'interno di uno di questi. I cassetti, in legno e seta naturale, accolgono fiori, foglie e radici. A questa fase seguiranno la mondatura, la conservazione e la trasformazione. L'azienda occupa stabilmente otto addetti, un'attività che tiene insieme processi sociali, economici e ambientali, in quella multifunzionalità tanto utile per l'integrità del territorio. L'esperienza di Soluna è tra quelle proposte alla mostra fotografica «Segni e sogni d'alpe» al Palazzo della ragione di Bergamo.

migliore e la coltivazione nei campi dell'azienda di altre specie, seguendo il principio delle piante amiche e la conseguente raccolta, essiccazione e conservazione. L'essiccatoio è uno degli angoli più suggestivi dei laboratori di Redivo: i vari cassetti, dove vengono riposti i fiori e le erbe, sono costruiti in legno e seta naturale e contengono radici, foglie e petali che offrono vivaci accostamenti cromatici. Per la cosmesi, si procede alla macerazione delle parti essiccate in diversi olii vegetali per circa un mese, secondo i tempi lunari. L'operazione avviene in una particolare costruzione ottagonale con il tetto inclinato allo stesso modo





delle piramidi dell'Egitto, interamente pensata in legno e vetro, senza chiodi metallici.

Si ritorna quindi in laboratorio per separare l'erba esausta dall'olio, con la pressatura. Con successive filtrazioni si eliminano tutte le impurità. Altri principi attivi vengono estratti tramite distillazione. Si ottiene così una produzione di qualità ben definita e controllata. Un'attività, quella di Soluna, che recupera storia e tradizione, contribuisce a creare occupazione, a incentivare la tutela della natura e a salvaguardare la salute delle persone.

Silvia Tropea Montagnosi



## LATTERIA SOCIALE MONTANA DI SCALVE

**PRODUZIONE E VENDITA  
DI PRODOTTI CON LATTE LOCALE**



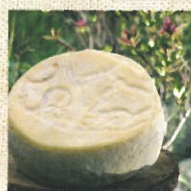
fior di scalve



la formaggella



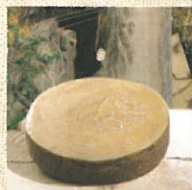
il quadrel



la scalvinella



stracchino gleno



scalvitondo



ricotta



yogurt

*Latteria Sociale Montana di Scalve,  
i sapori della tradizione.*

**ORARI SPACCIO  
8.00-12.00/15.30-19.00**

**DURANTE LE FESTIVITÀ  
ED I WEEKEND  
LO SPACCIO  
RIMANE APERTO CON  
ORARIO CONTINUATO  
8.00-19.00**

**SI ACCETTANO ANCHE  
ORDINI ON-LINE**




Ritagliando questo coupon  
avrà diritto al **10% di sconto**

**VILMINORE DI SCALVE (BG)**

**Frazione VILMAGGIORE** Via Provinciale, 29

tel./fax **0346.51131**

 e-mail: [latteriadiscalve@gmail.com](mailto:latteriadiscalve@gmail.com)